FONDAZIONE
EDMUND MACH
dal 1874

Fondazione Edmund Mach
- FEM -

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
ex D. Lgs. n. 231/2001

– Parte Speciale 3 –
Delitti di criminalità organizzata

FONDAZIONE
EDMUND MACH
dal 1874

SOMMARIO

1. LE FATTISPECIE IN MATERIA DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA (ART. 24 *TER* DEL D. LGS. N. 231/2001) 3

2. PROCESSI SENSIBILI 3

3. LOGICHE COMPORTAMENTALI 3

4. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ODV 3

1. LE FATTISPECIE IN MATERIA DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA (ART. 24 *TER* DEL D. LGS. N. 231/2001)

Le fattispecie previste dall'art. 24 *ter* del nel D. Lgs. n. 231/2001 sono le seguenti:

- art. 416 cp – Associazione per delinquere;
- art. 416 *bis* cp – Associazioni di tipo mafioso anche straniere;
- art. 416 *ter* cp – Scambio elettorale politico-mafioso;
- art. 630 cp – Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione;
- delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 *bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- delitti previsti dall'art. 74 del Testo Unico di cui al DPR n. 309/1990 – Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope;
- delitti di illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo.

Il testo delle fattispecie incriminatrici è riportato nell'apposito documento allegato.

2. PROCESSI SENSIBILI

I reati presupposto previsti dall'art. 24 *ter* del nel D. Lgs. n. 231/2001 sono a carattere diffuso.
L'azione preventiva più efficace per la FEM è quella di diffondere a tutti i livelli i valori della propria politica improntata alla legalità.

La matrice dei processi sensibili rispetto alle articolazioni della FEM è contenuta nel documento di analisi del rischio (allegato B alla Parte Generale).

3. LOGICHE COMPORTAMENTALI

In relazione al rischio di commissione di reati previsti dall'art. 24 *ter* del nel D. Lgs. n. 231/2001, la FEM adotta la massima precauzione e definisce requisiti e criteri nella scelta di fornitori, collaboratori, consulenti, prestatori di servizi.

I destinatari del Modello Organizzativo devono:

a) rispettare quanto previsto dal Codice dei valori e dei Comportamenti; dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dagli atti regolamentari interni adottati dalla FEM;
b) rispettare quanto previsto dal Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

4. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ODV

L'OdV deve essere tempestivamente informato a cura di chiunque ne abbia notizia di:

a) comportamenti non rispettosi delle previsioni di Legge; del Codice dei valori e dei Comportamenti; del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e degli atti regolamentari interni adottati dalla FEM;
b) comportamenti non rispettosi delle previsioni del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
c) ogni altra situazione riconducibile ai reati presupposto indicati nella presente parte speciale.